

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MAGNO e DI VITTORIO BERTI Baldina

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 OTTOBRE 1968

Assunzione a carico dello Stato della spesa occorrente
per la sistemazione dei laghi di Lesina e di Varano

ONOREVOLI SENATORI. — Le lagune di Lesina e di Varano, nel corso degli ultimi anni, hanno subito una notevole diminuzione della loro pescosità.

Pertanto, la produzione di pesci e di anguille del lago di Lesina, che registrò una media annua di 6 mila quintali nei quinquenni 1935-39 e 1940-44 e raggiunse i 7 mila quintali nel quinquennio 1945-49, nel periodo successivo si è notevolmente contratta. Attestasi sui 5 mila quintali annui dal 1950 al 1959, essa è caduta a 4.000 quintali annui dal 1960 al 1961 ed è stata di appena 2.533 quintali nel 1965 e di 2.651 quintali nel 1966.

La produzione di pesci e di anguille del lago Varano, che raggiunse una media di 5.590 quintali nel quinquennio 1951-55 e di 5.615 quintali nel quinquennio 1956-60 e fu di quintali 5.046 e 6.742 rispettivamente negli anni 1961 e 1962, è scesa a quintali 3.205 nel 1966.

Conseguentemente alla caduta della pescosità vi è stata una forte diminuzione del numero dei pescatori dei due laghi, che è sceso da 2.000 a poco più di 900 unità. Inoltre, il reddito lordo *pro-capite* degli addetti,

nel 1966, non ha superato le 302 mila lire al lago di Lesina e le 374 mila lire al lago di Varano.

A giudizio di chiunque si è occupato del grave problema, la caduta della pescosità è dovuta soprattutto alla mancata esecuzione dei lavori di dragaggio alle foci che congiungono le lagune al mare, il cui insabbiamento ostacola la risalita del novellame dal mare e turba profondamente l'equilibrio dell'*habitat* delle lagune, riducendo le possibilità di ricambio, di circolazione e di ossigenazione delle acque. Le foci hanno la funzione di regolatrici sia della temperatura che dell'ossigenazione e della salinità dei due laghi, i quali, sebbene ricevano acqua dolce da sorgenti subacquee e da ruscelli, devono realizzare il ricambio e la circolazione delle acque prevalentemente attraverso le foci. L'insufficienza del flusso e riflusso perciò determina la putrefazione della vegetazione del fondo delle lagune e, conseguentemente, provoca epidemie, impoverimenti delle fonti di nutrimento e altri fenomeni dannosi.

In base alle vigenti disposizioni di legge, ai lavori che si richiedono per il dragaggio

delle foci, dovrebbero provvedere i comuni rivieraschi, i quali si trovano nella impossibilità di reperire i mezzi occorrenti. Questi sono in difficoltà di bilancio tali che in passato non hanno neppure potuto provvedere ai lavori di ordinaria manutenzione delle foci, che per la maggior parte si sono perciò completamente ricoperte di sabbia.

Per riportare le foci allo stato di origine, secondo calcoli approssimativi, occorre una spesa di 200 milioni di lire. È necessario però affrontare una spesa complessiva non inferiore a 400 milioni di lire, per il fatto che si richiede l'esecuzione di altri lavori a riva e nei laghi, come la costruzione di banchine, l'approfondimento dei fondali del lago di Le-

sina, la costruzione di griglie per evitare la fuga del novellame.

Se lo Stato non affrontasse una tale spesa, alla quale in nessun caso potranno provvedere i comuni rivieraschi, entro pochi anni nei laghi di Lesina e di Varano la pesca cesserebbe di costituire un'attività economica. Se invece lo Stato provvederà ai lavori necessari, nel corso di qualche anno i due laghi potranno raggiungere e anche superare la pescosità del passato e perciò entro poco tempo il valore del maggiore pescato compenserà largamente l'intera spesa.

Per le ragioni sopra esposte, ci onoriamo di presentare al Senato il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato, nei limiti di una spesa a totale carico dello Stato di lire 400 milioni, all'esecuzione dei lavori occorrenti per il dragaggio e la sistemazione delle foci che congiungono i laghi di Lesina e di Varano al mare, nonché degli altri lavori necessari per la sistemazione dei laghi medesimi.

Art. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, in ragione di lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi 1969 e 1970.